

COMUNICAZIONI PER I SOCI

Der Fachverband Deutsch als Fremd- und Zweitsprache (FaDaF) möchte auf die **FaDaF-Jahrestagung** an der PH Freiburg in Kooperation mit der Universität Kassel (03.-05. Juni 2021) sowie auf die Workshopreihe „[Didaktik DaF am Freitag](#)“ aufmerksam machen.

Weitere Infos unter <https://www.fadaf.de/>

CALL FOR PAPERS

(per richiesta di Alessandro Fambrini)

L’eredità di Molière: riscritture, traduzioni e rappresentazioni dal Grand Siècle all’età contemporanea.

6-7 maggio 2022, Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Lingue e Letterature straniere e Culture moderne.

Invito a presentare proposte d’intervento.

Le celebrazioni per i quattrocento anni dalla nascita di Molière prevedono numerose iniziative scientifiche e teatrali per rendere omaggio al drammaturgo francese che, dalla fine del XVII secolo ad oggi, è il più rappresentato, letto e tradotto in tutto il mondo. La complessità della sua opera è uno dei motivi di tale successo: Molière è un uomo di teatro che recupera le tradizioni, innovandole; è un drammaturgo la cui scrittura racchiude l’identità prismatica del moralista, del libertino, del comico, del malinconico; è un artista che si rapporta con il potere, ma si scontra con la censura; è uno scrittore capace di mescolare i registri e di parlare ad un pubblico eterogeneo.

La critica ne ha da sempre sottolineato tale ricchezza, scoprendone i diversi volti, in base alla sensibilità delle rispettive epoche e dei relativi spazi ricettivi: l’ermeneutica dei testi di Molière rivela, significativamente, la specificità dell’orizzonte di arrivo. Negli ultimi anni, ci si è indirizzati verso lo studio degli aspetti più marcatamente teatrali della sua opera, per mettere in luce le condizioni materiali della creazione e della rappresentazione delle *pièces*, le sue relazioni con gli attori e le attrici, le sue strategie organizzative legate alle necessità economiche della sua *troupe*.

Collegandosi a tutto ciò che è stato scritto fino ad oggi, questo convegno propone un dibattito incentrato sull’eredità di Molière, intesa come fortuna nei diversi paesi e culture riceventi, come traduzioni, riscritture, adattamenti e messe in scena. Ci interessa interrogarci su cosa rimanga del

lascito molieresco nel teatro coevo, moderno e contemporaneo dei paesi europei (Italia, Spagna, Germania, Gran Bretagna, Portogallo, Russia) ed extraeuropei (Stati Uniti, Cina, Giappone).

Un altro aspetto su cui vogliamo focalizzare la nostra attenzione è relativo all'area franco-italiana, da sempre al centro di interesse della scuola torinese. Sono sollecitati interventi su echi e passaggi intersemiotici tra l'opera molieresca e altri generi letterari, forme teatrali o artistiche; e infine sulla contemporaneità di Molière, sia sulle scene che nelle istituzioni scolastiche e universitarie dei due paesi.

In questa prospettiva, sollecitiamo proposte di interventi sui seguenti aspetti:

-Ricezione nella drammaturgia italiana, europea ed extraeuropea dal Grand Siècle al XX secolo. Fin dalla prima ricezione, il teatro di Molière viene considerato in Italia come un modello dal punto di vista letterario e teatrale. Ci interessa indagare il percorso italiano, europeo ed extraeuropeo dell'opera del drammaturgo francese, per una visione storica complessiva della sua influenza su questi due livelli.

- Ripresa e risemantizzazione di testi di Molière in Francia e in Italia nei diversi generi letterari e artistici. La migrazione dei suoi ipotesti teatrali, attraverso la pratica citazionale, il passaggio di genere o la traduzione intersemiotica sono fenomeni che meritano un'attenzione specifica per valutare la loro capacità di generare nuovi orizzonti semantici consoni all'epoca della ricezione.

- Molière sui palcoscenici francesi e italiani nel XXI secolo, in collaborazione con il Teatro stabile di Torino.

-Insegnare Molière oggi nella scuola secondaria e nell'Università. Esperienze e riflessioni sulle modalità pedagogiche e gli strumenti didattici contemporanei. In questa sezione è prevista una tavola rotonda.

Le lingue del convegno sono l'italiano, il francese e l'inglese.

Per consentire la discussione il tempo di parola è limitato a 20 minuti. Le comunicazioni, sottoposte alla *peer review*, saranno pubblicate sulla rivista «Studi Francesi».

Le proposte di comunicazione di circa 300 parole, accompagnate da una breve presentazione del proponente, dovranno essere inviate entro il 30 giugno 2021 ai seguenti indirizzi: monica.pavesio@unito.it; laura.rescia@unito.it

Comitato organizzativo: Monica Pavesio, Laura Rescia, Virginia Melotto .

Comitato scientifico: Luca Badini Confalonieri (Università di Torino); Paolo Bertinetti (Università di Torino); Gabriella Bosco (Università di Torino); Daniela Dalla Valle (Università di Torino); Alessandro Fambrini (Università di Pisa); Luciana Gentili (Università di Macerata); Charles Mazouer (Université Michel de Montaigne-Bordeaux 3); Monica Pavesio (Università di Torino); Laura Rescia (Università di Torino)

(per richiesta di Giulia Iannucci)

Männlichkeit/en. Pluralità maschili e cultura tedesca tra scontro e conciliazione (1888-1933)

La percezione odierna colloca il maschile in una fluttuazione costante che si muove tra uno stato di crisi, con una relativa messa in discussione della norma egemonica, e una tendenza che reitera un'anacronistica struttura patriarcale. Tale movimento mutevole trova riscontro nella Germania degli anni che vanno dal 1888 al 1933 e che comprendono l'Età guglielmina, la Grande Guerra e la Repubblica di Weimar.

La giornata di studi sarà di natura interdisciplinare e vuole aprirsi a ricerche sul maschile che tendano verso differenti campi di applicazione come l'antropologia, le arti figurative, la letteratura, la sessuologia, la sociologia, la stampa, etc.

L'incontro avrà luogo presso Sapienza, Università di Roma, martedì 5 ottobre.

Le proposte, composte da un abstract di non più di 250 caratteri (spazi inclusi) e una breve biografia – possono essere inviate entro il 30 aprile a giulia.iannucci@uniroma1.it / g.lozzi@lumsa.it.

La CFP completa è consultabile al link: <https://letteratura-tesca.wixsite.com/sapienza/eventdetails/cfp-mannlichkeit-en-pluralita-maschili-e-cultura-tesca-tra-scontro-e-conciliazione-1888-1933-giornata-di-studi>

Comitato scientifico: Paola Del Zoppo, Gabriele Guerra, Giulia Iannucci, Giuliano Lozzi
Comitato organizzativo: Giulia Iannucci, Giuliano Lozzi

(per richiesta di Lucia Perrone Capano)

CALL FOR PAPERS

XVI. Internationaler Kongress der Goethe-Gesellschaft in Spanien „Das schöne Stückwerk im Meer“ – Inseln als literarischer und kultureller Raum

Universitat de les Illes Balears, Edifici Sa Riera, Palma de Mallorca 6.-8. Oktober 2021

Inseln, „das schöne Stückwerk im Meer“ (Ingeborg Bachmann), sind seit der Antike ein Topos der europäischen Kulturgeschichte. Bis heute werden Bilder der Insel als Paradies, als Orte des Begehrens, der Zuflucht, der Einsamkeit und Verlassenheit, aber auch als Orte von Angst und Terror immer neu reproduziert und aktualisiert. So etwa in den klassischen Modellen von Atlantis, Ithaka, Thule, Barataria oder Utopia ebenso wie in den populären Varianten der Schatzinsel, der Inseln des Robinson Crusoe und des Dr. Moreau oder im Dinosaurierparadies des *Jurassic Park*. Gemein ist diesen Inseldarstellungen zumeist, dass sie einen Ort im Außen, an der Peripherie beschreiben, der sich durch seine Sonderstellung von der „Normalität des Festlandes“ absetzt und so zu einem eigenen Kosmos wird.

Auch die deutschsprachigen Literatur hat der Insel Raum geboten, etwa in Goethes *Iphigenie auf Tauris*, als Insel Felsenburg oder als Zauberinsel von Nestroys *Barometermacher*. Im 20.

Jahrhundert findet man Inseln als eine utopische Projektion in Alfred Anderschs *Sansibar oder der letzte Grund* oder als Satire in Arno Schmidts *Gelehrtenrepublik*, in vielen Texten kommen Inseln aber auch als realer historischer Hintergrund vor, seien es die Inseln in der Nord- und Ostsee, in der Adria oder in Griechenland, sei es das Exil auf den Balearen oder der Mythos Capri. Im 21.

Jahrhundert wird das Motiv der Insel oft in Form von (post)historisch unterlegten Romanen neu aufgearbeitet, wie es in Christian Krachts *Imperium* oder in Raul Schrotts *Tristan da Cunha oder Die Hälfte der Erde* der Fall ist.

Im Mittelpunkt des *XVI. Kongresses der Goethe-Gesellschaft in Spanien*, der vom 6. bis 8. Oktober 2021 in Palma de Mallorca stattfinden wird, soll der Topos der Insel stehen, in der deutschsprachigen Literatur und Kultur ebenso wie in vergleichenden Ansätzen mit anderen Literaturen, weniger als Metapher denn als konkreter Ort. Als solcher kann die Insel als Projektion von Idylle, Utopie oder Dystopie dienen, kann als Fluchtort, als mehr oder weniger exotisches Urlaubsparadies oder in ihrer sozialen und historischen Realität dargestellt werden. Behandelt werden können unter anderem Aspekte in Literatur, Kultur und Medien wie:

- Inseln und Exotik
- Inseln und Alterität
- Inseln in historischer Sicht
- Inseln als Orte des Exils
- Inseln als Abenteuer - Inseln und Mythos
- Inseln in postkolonialer Perspektive
- Inseln im Zeitalter der Ubiquität Interessenten

können ihre Vorschläge in Form eines Abstracts (max. 250 Wörter) sowie einen kurzen Lebenslauf bis zum **30. April 2021** per E-Mail an die Kongress-Adresse (sge.mallorca2021@gmail.com) schicken. Eine Mitteilung über die Annahme der Beiträge erhalten Sie bis Ende Mai 2021.

Die Vorträge können in deutscher und spanischer Sprache gehalten werden und sollen die Dauer von 20 Minuten nicht überschreiten. Die Teilnahmegebühr für Vortragende, die nicht der Spanischen Goethe-Gesellschaft angehören, beträgt 50 €. Eine Publikation ist vorgesehen. Weitere Informationen finden Sie auf der Website der Spanischen Goethe-Gesellschaft:

<http://www.ub.edu/filoal/sge.html>.

Organisationskomitee: Marisa Siguan, Francisca Roca Arañó, Georg Pichler

Wissenschaftliches Komitee: Margarita Blanco Hoelscher, Isabel Hernández, Rolf-Peter Janz, Georg Pichler, Rolf G. Renner, Francisca Roca Arañó, Marisa Siguan, Karl Wagner

PUBBLICAZIONI

(per richiesta di Beate Baumann)

Julya Rabinowich, *E in mezzo: io*, Besa Muci Editrice, Nardò (LE) 2021.

Traduzione italiana e postfazione di Beate Baumann

(per richiesta di Micaela Latini)

Alessandra Schininà e Giovanni Schininà (a cura di), 1918. *Crolli, trasformazioni e rivoluzioni*, Mimesis, Milano-Udine 2020.

Per l'Europa centrale, l'autunno del 1918 rappresentò non solo la fine di un'epoca incarnata dalle dinastie imperiali ma anche l'inizio di un mondo nuovo. Si mescolarono e sovrapposero elementi antichi e moderni, residui dell'*ancien régime* e manifestazioni della nascente società di massa e consumistica, visioni apocalittiche e utopie.

<http://mimesisedizioni.it/libri/1918.html>

(per richiesta di Micaela Latini)

È uscito il n. 24 della rivista "Trans", a cura di Alessandra Schininà e Giovanni Schininà, dal titolo **1918. *Zusammenbrüche, Revolutionen, Transformationen in Zentraleuropa zwischen Geschichte und Literatur***, scaricabile al seguente link:

<https://www.inst.at/trans/24/>

Notiziario AIG / AIG-Infoblatt

I numeri del Notiziario AIG / AIG-Infoblatt vengono inviati ai soci nella prima settimana di ogni mese

Chi non volesse ricevere il notiziario o volesse segnalare problemi nella ricezione della posta della AIG scriva a aig.segreteria@gmail.com
<http://www.associazioneitalianagermanistica.it>